SEGRETERIA REGIONALE PIEMONTE
*Cell. 3519071202- email uspppolpat@libero.it*

Nota nr. 126 Seg. Ger. To del 14/01/2026

Al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria
TORINO
Alla Direzione della C.C.
VERCELLI
Alle Segreterie Nazionale USPP
ROMA

Oggetto: Ennesima Aggressione ai danni del personale di Polizia Penitenziaria della C.C. Vercelli.

La scrivente Segreteria Regionale USPP, in qualità di rappresentante del personale di Polizia Penitenziaria della C.C. di Vercelli ha preso atto che, nella serata di ieri 13/01/2026 si è consumata l'ennesima aggressione ai danni del personale di Polizia Penitenziaria.

Da quanto emerso, un detenuto di Nazionalità Rumena, già noto per ben altri precedenti di tale natura avvenuti nella stessa sede, non solo era ubicato nella sezione ordinaria pur se sottoposto al regime di Sorveglianza Particolare ai sensi dell'Art. 14 Bis. OP, quindi ben fuori dagli schemi previsti, ma che per la terza volta, quindi dopo ben due precedenti, ha aggredito per futili motivi l'Ispettore di Sorveglianza comportandone il trasferimento al Nosocomio locale con una prognosi di giorni 5 s.c..

Quanto accaduto rivarca le precedenti denunce di questa Sigla Sindacale, poiché non è concepibile che soggetti con indole aggressiva siano lasciati al loro fare ed essere, senza che si possa intervenire non solo concretamente con trasferimenti urgenti in strutture idonee oggi inesistenti, ma che permangano dopo reiterati eventi nello stesso Istituto anche dopo l'applicazione del regime di sorveglianza particolare inflittogli come conseguenza di ben altri due precedenti eventi di stessa natura.

Si è rilevato inoltre che, a causa della mancata possibilità logistica di gestione presso la C.C. di Vercelli, tale detenuto esecutore dell'aggressione, risultava ubicato in una sezione ordinaria e quindi senza le giuste attenzioni riferite alle previsioni normative per determinati soggetti.

Questo ennesimo avvenimento pare sia il segno anche della poca attenzione che si pone a certe condizioni nel quale molti Istituti penitenziari, come oggi quello di Vercelli sono costretti ad operare, poiché il rimanere vittima di determinati gesti posti da delinquenti di forte indole è segno tangibile di una evidente inefficienza che travolge chi effettua servizio in queste condizioni negli Istituti Penitenziari.

Per quanto esposto si chiedono immediati interventi che possano evitare così come avvenuto, il verificato avvenimento, dove a pagare con la propria pelle sono i poliziotti penitenziari, oggi con evidenza divenuti i sacchi da boxe per sfoghi di detenuti violenti e tutto ciò senza che vi sita a priori applicata una prevenzione che con il presente atto si richiede con urgenza.

Si rimane in attesa di ricevere atto di considerazione per le giuste richieste ed esposizioni raccolte, allo scopo di migliorare le condizioni di lavoro del personale di Polizia Penitenziaria.

Si porgono distinti saluti.

*Il Segretario Regionale USPP Piemonte*
*CECERE Roberto*